

Incentivi, tutela dell'affidamento e modifiche normative

Incontro di approfondimento l'8 aprile a Milano a cura di AIDEN - Associazione italiana di diritto dell'Energia



AIDEN – Associazione italiana di diritto dell'Energia ha in programma per venerdì 8 aprile a Milano il primo di un ciclo di eventi, dedicato al tema “Modifica delle leggi incentivo e della tutela dell'affidamento”. L'incontro è in programma dalle 9 alle 13 all'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di via Nirone n. 15. All'evento, in cui interverranno il presidente di AIDEN prof. Natalino Irti e i relatori prof. Iñigo del Guayo Castiella, prof. Valerio Onida, dott. Dario Simeoli e prof. Aldo Travi.

Le leggi incentivo, si legge nella presentazione, "hanno storicamente svolto un ruolo strategico nello sviluppo del mercato energetico italiano. Impulso alla crescita delle energie rinnovabili, con conseguente maggiore attenzione alle tematiche ambientali, maggiore sicurezza sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico, indipendenza e sicurezza del sistema sono solo alcuni degli effetti che le leggi di incentivazione hanno contribuito a realizzare. Negli ultimi anni si è assistito ad una serie di interventi legislativi volti a limitare i meccanismi di incentivazione in quanto ritenuti distorsivi delle dinamiche concorrenziali del mercato. L'approfondimento è volto a riflettere sulle discipline di incentivazione e le loro modifiche in considerazione particolarmente dell'affidamento degli operatori, tema attuale e oggetto di amplissimo contenzioso anche rispetto alle rinnovabili sul quale manca dal punto di vista dottrinale una riflessione aggiornata".

In Spagna (come in vari altri Paesi, quale l'Italia) sono intervenute soppressioni e riduzioni di incentivazioni nel settore delle fonti rinnovabili, tanto che sono sorte vertenze, una delle quali è stata oggetto recentemente di una importante pronuncia di una Corte internazionale. L'esperienza spagnola, soprattutto sulle fonti rinnovabili, "è dunque di particolare interesse per tutti - prosegue l'introduzione - La violazione del legittimo affidamento degli investitori, che hanno effettuato ingenti investimenti (sulla base di un quadro normativo che garantiva evidenti aspettative di sostegno economico pubblico) è stata portata all'attenzione della giurisprudenza della Corte Costituzionale".